

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



LA CELEBRAZIONE

Ammissione agli Ordini sacri

Il vescovo di Albano, Vincenzo Viva celebrerà questa mattina, nella Messa delle 11 presso la chiesa della Santissima Trinità, a Marino, l'Ammissione tra i candidati agli Ordini del diaconato e del presbiterato del seminarista Riccardo Cavaliere, studente presso il Collegio Capranica in Roma. La celebrazione è stata preceduta, nella tarda serata di ieri, nella stessa chiesa della Santissima Trinità, da un incontro di preghiera con la comunità parrocchiale e diocesana, in preparazione all'appuntamento odierno. L'ammissione agli ordini sacri è il primo passo verso il sacerdozio, in cui il candidato manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio e alla Chiesa. È il primo «sì» a una consacrazione totale al Signore, per prendere con sempre maggiore impegno quella formazione spirituale, umana e culturale che deve essere essenziale nella vita e nel ministero di un sacerdote.

«Vivere le novità in ottica di fede e condivisione»

Il vescovo ha comunicato al presbiterio gli avvicendamenti nelle parrocchie

DI GIOVANNI SALSANO

Le nomine di sette nuovi parroci e due nuovi amministratori parrocchiali sono state comunicate dal vescovo Vincenzo Viva al presbiterio diocesano, al termine del ritiro del clero di venerdì 16 giugno, nella Giornata di santificazione sacerdotale, presso Casa Divin Maestro, ad Ariccia. Viva ha ringraziato i sacerdoti coinvolti nei prossimi spostamenti per la loro disponibilità e collaborazione, come anche i diaconi e i laici che cooperano nella vita diocesana, e alle comunità parrocchiali ha chiesto: «Di guardare agli avvicendamenti nella vita della Chiesa - ha detto Viva - con un'ottica di fede, che si esprime con un leale e maturo senso di accoglienza e condivisione degli indirizzi pastorali del vescovo per il bene della Chiesa locale».

Nel dettaglio, Viva ha nominato monsignor Giovanni Masella parroco della Cattedrale di San Pancrazio, ad Albano, che subentra a monsignor Adriano Gibellini, neo Rettore del Santuario diocesano di Santa Maria della Rotonda. Al posto di monsignor Masella, nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo in Ariccia, il vescovo ha nominato parroco don Antonio Salimbeni, che lascia l'incarico nelle parrocchie Nome Santissimo della B.V. Maria in Ariccia (Fontana di Papa) e Sacra Famiglia in Albano (Cancelliera). Qui,

nuovi amministratori parrocchiali saranno don Ever José Jimenez Gutierrez (Sacra Famiglia) e don Giuseppe Maria Zurzolo, sacerdote fidei-donum della diocesi di Locri (Nome Santissimo della B.V. Maria). Don Alessandro Saputo è ora parroco al Ss.mo Salvatore in Genzano di Roma: al suo posto, quale parroco dello Spirito Santo in Aprilia, subentra don An-

gelo Patrice J.K. Solonirina finora parroco a Santa Barbara, in Nettuno, dove nuovo parroco è don Leonardo D'Annibale, finora vicario parrocchiale nella medesima parrocchia. Don Gabriele D'Annibale è stato nominato parroco dei Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia e lascia così gli incarichi di Rettore del Seminario e di cappellano del monastero "Immacolata



Il presbiterio diocesano nella Cappella della Casa Divin Maestro nella Giornata di santificazione sacerdotale

DIOCESI

Una Scuola di teologia

In seguito alla edificante e positiva esperienza vissuta nei mesi scorsi nel Vicariato territoriale di Anzio, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha annunciato l'apertura di una Scuola diocesana di formazione teologica, intitolata al "Cardinale Ludovico Altieri" e destinata in particolare ai laici e alle consacrate. La Scuola offrirà i suoi programmi, come indicato dal Consiglio presbiterale diocesano, in due sedi distinte, ad Anzio presso la parrocchia Santuario Santa Teresa del Bambino Gesù e ad Albano (in località Pavona) presso la parrocchia San Giuseppe, a partire dal prossimo autunno. Viva ne

ha inoltre stabilito il Regolamento e ha nominato il diacono Nicola Parisi direttore della Scuola e coordinatore della sede di Anzio, don Gian Franco Poli coordinatore della sede di Albano e Angela Lami quale segretaria della nuova Scuola. L'esperienza della Scuola di teologia di Anzio è nata con l'intento di mettere lo studio e conoscenza a servizio di quanti hanno desiderato approfondire i contenuti della fede cristiana, offrendo uno sguardo organico e sistematico sui temi basilari della fede cristiana e cercando di mostrare come essa illumini la vita dell'uomo e le proponga una direzione fondamentale.

Concezione" delle sorelle Clarisse in Albano: al suo posto, per entrambi gli incarichi, monsignor Viva ha nominato don Valerio Messina. Altre nomine riguardano monsignor Robert Józef Rekuć (nuovo parroco a Collefiorito, in Pomezia), don Luis Sniders Canelo Campos (vicario parrocchiale al Sacro Cuore di Gesù in Ciampino), don Protas Bampoyiki (collaboratore parrocchiale a Gesù Divino Operaio in Ciampino), don Benjamin Doh Gawu (collaboratore parrocchiale nella parrocchia San Lorenzo, a Tor San Lorenzo), don Helver Duván Aristizabal Valencia (collaboratore parrocchiale a Sant'Agostino, in località Campo Ascolano) e don Ferney Alonso Giraldo Castro (collaboratore parrocchiale a San Giuseppe in località Casalazzara). Confermati nella guida pastorale delle rispettive parrocchie e ora parroci per nove anni don Marco Cimini (San Bonifacio, Pomezia), don Lorenzo Fabi (B.M.V. del Monte Carmelo, Anzio), don Jourdan Pinheiro (Sacro Cuore di Gesù, Albano), padre Giuseppe Bisceglia (Sacro Cuore di Gesù, Anzio) e don Tadeusz Rozmus (San Tommaso da Villanova, Castel Gandolfo). Infine, padre José Michel Favi è stato nominato cappellano presso le strutture sanitarie di Aprilia Casa di cura Città di Aprilia, Rsa San Michele Hospital, Rsa Villa Silvana e Rsa Villa Carla.

LE NOMINE

I nuovi incarichi stabiliti da Viva negli Uffici di curia

Nuove nomine e nuovi incarichi comunicati dal vescovo Vincenzo Viva venerdì 16 giugno, al termine del ritiro del clero, hanno riguardato anche curia vescovile e organismi diocesani. Nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto è don Nicola Garuccio e l'Ufficio è stato riordinato dal vescovo e risulta composto, oltre al direttore, da tre vice direttori: Claudio Favale, Massimiliano Romanelli e don Francesco Rizzi. Al contempo Viva ha stabilito un nuovo Regolamento della Commissione diocesana per l'arte sacra, i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, nominando i seguenti membri per il quinquennio 2023-2027: don Giuseppe Continisio, monsignor Adriano Gibellini, don Nicola Garuccio, Roberto Libera, Claudio Favale, Massimiliano Romanelli, don Francesco Rizzi e Caterina Berruti. I decreti entreranno in vigore dal primo luglio.

Cambio al vertice anche dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: al posto di don Francesco Angelucci, che ha rinunciato per raggiunti limiti d'età, monsignor Viva ha nominato direttore Massimo De Magistris. A don Francesco Angelucci sono arrivati il saluto e il ringraziamento, a nome di tutta la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e di tutte le Diocesi del Lazio, del vescovo di Frosinone-Vercoli-Ferentino e di Anagni-Alatri, Ambrogio Spreafico, presidente della medesima commissione regionale: «Il tuo servizio fedele, generoso e determinato per promuovere quel gusto della fraternità che papa Francesco continua a indicarci per la costruzione di una comunione universale - ha scritto monsignor Spreafico - ha segnato il tuo ministero da lungo tempo. Dall'esperienza bulgara con le delicate questioni legate a quella Chiesa, all'amicizia e collaborazione con Maria Vingiani, fondatrice del Segretariato attività ecumeniche, pioniera in anni difficili del cammino di riconciliazione tra le Chiese cristiane e del dialogo tra queste e l'ebraismo, la tua vita è stata interamente "ecumenica" e volta al "dialogo". La tua solida formazione, la tua fedeltà alla verità che è Cristo, il tuo essere punto di riferimento per tante religiose, sacerdoti, laiche e laici, testimonia l'autenticità del tuo servizio, sempre cordiale, generoso, determinato e anche per molti aspetti profetico e capace di aprire nuovi fronti inesplorati».

Tornando agli incarichi nella diocesi di Albano, il vescovo Viva ha comunicato anche la nomina del nuovo Consiglio diocesano per gli affari economici che risulta così composto: monsignor Franco Marando (Vicario generale), don Giuseppe Continisio (Vicario episcopale per l'attività amministrativa), don Nicola Garuccio (Direttore Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto), Claudio Favale, Massimiliano Romanelli, Giuseppe Marocco, Stefano Fabi. Segretario, senza diritto di voto, è Nicola Martucci (Economo diocesano). Infine, Viva ha accolto nel Collegio dei diaconi permanenti della diocesi di Albano il diacono Mario Picone, proveniente dall'Arcidiocesi di Napoli, nominato collaboratore parrocchiale nella parrocchia Natività della B. Maria Vergine a Santa Maria delle Mole e ha nominato il diacono Tommaso Antonio Ursini collaboratore parrocchiale nella parrocchia Natività di Maria Ss.ma in Aprilia (località Vallelata). (G.Sal.)

Il convegno degli universitari: «Studiare per mettersi a servizio»

Il Centro universitario diocesano "Giovanni Riva" in località Cava dei Selci, a Marino, ha ospitato venerdì 9 giugno il convegno universitario Con'Esto - la scelta di essere. Non scholae, sed vitae discimus", a cura della Pastorale universitaria della diocesi di Albano, diretta da don Nicola Riva. All'appuntamento ha partecipato il vescovo Vincenzo Viva, che ha incontrato gli studenti universitari, coloro che inizieranno l'università, i docenti e quanti frequentano l'ambiente accademico, per un momento di confronto e relazione. «Il tema di questo incontro - ha detto nella presentazione don Nicola Riva - vuole suggerire che quanto impariamo è chiamato a mettersi al servizio, altrimenti rimane mortificato e incompiuto». Nel corso della

serata, è stata anche inaugurata un'aula magna nella struttura - che si aggiunge ai due locali per lo studio e la formazione, intitolati uno al cardinale Marcello Semeraro e l'altro alla "Fratelli tutti" di papa Francesco - dedicata a Rosario Angelo Livatino, giovane magistrato ucciso dalla mafia nel 1990 e dichiarato beato dal Dicastero delle Cause dei santi il 9 maggio 2021. «Abbiamo scelto questa figura - ha aggiunto don Nicola Riva, prima di lasciare spazio alle testimonianze degli studenti e alle parole del vescovo - di un giovane laico cristiano, che ha messo subito, senza indugio, il suo sapere e le sue capacità al servizio del bene comune, in virtù del suo amore a Gesù, quale Cristo della propria vita». Alessandro Paone

«È bello essere una famiglia»

DI JESUS GRAJEDA *

Il punto di partenza della "Festa diocesana per le Famiglie 2023", di domenica 18 giugno nel Parco della Pace, a Cava dei Selci, a Marino, è stato dirsi reciprocamente "com'è bello" vivere in famiglia, numerose famiglie - di ogni generazione - si sono incontrate per trascorrere insieme una giornata, trovando motivi per "annunciare con gioia la bellezza dell'essere famiglia". Aiutate in questo dalla presenza di diversi stand con tante attività per le famiglie, che includevano cinque temi essenziali: "Accoglienza", "Solidarietà", "Gioia", "Bellezza" e "Preghiera". Il momento centrale è stato rappresentato dalla Messa, molto sentita e partecipata, e presieduta dal vescovo Vincenzo Viva, il quale durante l'omelia ha detto e condiviso con i presenti: «Siamo qui per testimoniare la bellezza di essere famiglia. E siamo consapevoli - ha aggiunto - delle grandi e rapide trasformazioni che sta attraversando la famiglia, cambiamenti culturali, difficoltà e crisi famigliari, precarietà dei legami affettivi, assenza di serie e impegnate politiche fa-

migliare nel nostro paese». Inoltre, durante la celebrazione il vescovo ha invitato le giovani coppie a riflettere sull'apertura alla vita, potendo conciliare il lavoro e anche gli impegni che comporta il crescere figli, e alludendo a questo "inverno demografico" tanto presente anche nei pensieri di papa Francesco. È stato poi rivolto l'invito a interrogarsi, tutti, e vedere la famiglia come un dono che viene da Dio, ma anche affidato alla responsabilità di ciascuno. Per una coppia cristiana il matrimonio non è solo una esigenza sociale e culturale, ma un sacramento, ecco perché nel corso della Messa, l'ufficio diocesano per la Famiglia ha invitato gli sposi a rinnovare le promesse matrimoniali. Lo stesso ufficio ha poi tenuto a ringraziare le numerose persone che si sono prodigate per la riuscita di tutto l'evento. Tra i presenti, anche il sindaco di Marino, Stefano Cecchi, il presidente del Consiglio comunale Eugenio Pisani e altri rappresentanti dell'amministrazione cittadina e il presidente del Consiglio regionale, Antonio Aurigemma. * direttore Ufficio famiglia



Messa nella Festa della famiglia

Il cammino alla sequela di Gesù



Partecipanti al ritiro

La casa per esercizi spirituali San Luca, incastonata nel verde bosco della montagna e nella quiete, nel comune di Guarcino in provincia di Frosinone, ha ospitato, sabato 17 e domenica 18 giugno, gli annuali esercizi spirituali per i diaconi permanenti della Chiesa di Albano e le loro consorti. Accompagnati da don Pino Continisio, delegato vescovile per il diaconato permanente, gli esercizi si sono svolti in un clima di sincera fraternità. Nell'occasione è stato dato anche il benvenuto e il fraterno abbraccio al diacono Mario Picone, trasferitosi dalla diocesi di Napoli e accolto dal vescovo Viva nel Collegio dei diaconi permanenti, e alla moglie Carmela. Per tutti i partecipanti è stato un toccante e intenso momento di preghiera e di condivisione. Il tema degli eser-

cizi, in continuità e a conclusione del cammino svolto durante l'anno pastorale, è stato: "Come seguire Gesù", secondo i tre scenari tratti dal Vangelo di Luca (9, 54-62). Tre sfondi di un cammino nel quale ciascuno dei partecipanti ha potuto rispecchiarsi. Nel pomeriggio di sabato la visita del vescovo Viva ha arricchito l'incontro: nel suo intervento ha ricordato che il diacono è ordinato non per una parrocchia, ma per il servizio alla diocesi e suggerito che nel prossimo anno pastorale, nel percorso di formazione del clero, si potrebbe inserire una riflessione sul diaconato. Dopo un sincero confronto sull'esercizio del ministero dei diaconi permanenti in diocesi, Viva ha consegnato ai diaconi il libro "Camminare Insieme. Lo stile sinodale nella chiesa delle origini". Tomaso Antonio Ursini

Incontro e condivisione

Domenica scorsa, presso i locali della parrocchia San Giovanni Battista, a Campoleone, si è tenuto un incontro tra le comunità capoverdiane di Roma, guidata dal cappellano padre José Cabral, e di Aprilia, che ha il suo cuore proprio a Campoleone. Il pomeriggio si è aperto con la Messa celebrata in lingua portoghese, per poi proseguire con un momento di testimonianza e condivisione: i presenti hanno raccontato le loro storie di migrazione e hanno sottolineato ciò che la Chiesa potrebbe fare per migliorare l'integrazione. Padre José ha invitato la comunità di Campoleone a partecipare alle iniziative del centro romano Nossa Senhora do Rosário, mentre don Fernando Lopez Gallego, direttore dell'Ufficio Migrantes diocesano, ha annunciato il ritorno delle Messe mensili in lingua portoghese. Giada Polo